Alla c/a dei seguenti destinatari:

Presidente del Consiglio dei Ministri
Giuseppe Conte
Via dell'Impresa 89
00186 Roma - Italia

Ministro dello Sviluppo Economico
Stefano Patuanelli
Via Molise, 2,
00187 Roma - Italia

Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Sergio Costa
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma - Italia

Ministro dell'Interno
Luciana Lamorgese
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma - Italia

Dipartimento Protezione Civile Nazionale
Angelo Borrelli
Via Ulpiano 11
00193 Roma - Italia

Commissione Grandi Rischi
Gabriele Scarascia Mugnozza
Via Ulpiano 11
00193 Roma - Italia

E p/c ai seguenti destinatari:

Al sig. Prefetto di Viterbo
Giovanni Bruno
Piazza del Plebiscito, 8
01100 Viterbo - Italia

Presidente della Regione Lazio
Nicola Zingaretti
Via R. Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma - Italia

Regione Umbria
Donatella Tesei
Corso Vannucci, 96
06121 Perugia - Italia

Senatori della Provincia di Viterbo e di Terni
Francesco Battistoni
Piazza Madama
00186 Roma - Italia

Umberto Fusco
Piazza Madama
00186 Roma - Italia

Leonardo Grimani
Piazza Madama
00186 Roma - Italia

Nadia Ginetti
Piazza Madama
00186 Roma - Italia

Stefano Lucidi
Piazza Madama
00186 Roma - Italia

Luca Briziarelli
Piazza Madama
00186 Roma - Italia

Fiammetta Modena
Piazza Madama
00186 Roma - Italia

Francesco Zaffini
Piazza Madama
00186 Roma - Italia

Deputati della Provincia di Viterbo e Terni
Mauro Rotelli
Piazza Montecitorio
00186 Roma - Italia

Raffaele Nevi
Piazza Montecitorio
00186 Roma - Italia

Premesso che:

sul territorio del lago di Bolsena e zone limitrofe sussistono vari titoli minerari per lo sfruttamento della risorsa geotermica (vedi la documentazione fornita dal Ministero dello Sviluppo Economico, https://unmig.mise.gov.it/images/buig/63-8.pdf) che, a diverso livello di avanzamento amministrativo, interessano i seguenti comuni: Acquapendente, Allerona, Arlena di Castro, Bagnoregio, Bolsena, Canino, Capodimonte, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Celleno, Cellere, Civitella d'Agliano, Farnese, Gradoli, Graffignano, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montefiascone, Monte Romano, Onano, Orvieto, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tarquinia, Tessennano, Tuscania, Viterbo e Valentano;

Considerato che:

il territorio in oggetto, per le sue peculiarità, presenta gravi criticità geologiche, idrogeologiche e geologico-strutturali;

una vasta letteratura ha evidenziato i rischi associati ad attività di esplorazione, trivellazione, ed estrazione e reiniezione di fluidi in sistemi idrotermali che presentano analogie con le criticità del territorio in oggetto;

i recenti casi di sismicità indotta o innescata, registrati a livello mondiale, a seguito delle attività sopra elencate hanno ulteriormente confermato le evidenze messe in luce dalla suddetta letteratura;

la Commissione ICHESE ha confermato la possibilità di innesco sismico a seguito di attività antropiche in aree sismicamente attive e ciò è stato confermato anche dall'ISPRA;

due progetti di centrali geotermiche pilota nell'area napoletana (progetto Scarfoglio e Serrara Fontana) sono stati di recente rispettivamente ritirati e rigettati a seguito dei rischi connessi per le comunità e per l'ambiente, soprattutto in termini di sismicità indotta ed innescata. Si trattava di sismicità di una magnitudo potenziale inferiore a quella cui sarebbe esposto il distretto vulcanico Vulsino;

le osservazioni presentate alla Regione Toscana da diversi soggetti, in relazione al progetto di centrale geotermica sperimentale con tecnologia binaria "Val di Paglia" in comune di Abbadia San Salvatore (SI), proponente Sorgenia Le Cascinelle Srl, individuano gravi criticità e rischi. In particolare quelle formulate dal dott. Giuseppe Mastrolorenzo (http://www.bolsenalagodeuropa.net/wp-content/uploads/2020/01/OSS_1_.pdf) rilevano rischi sia in termini di sismicità indotta e sia innescata e quest'ultima con magnitudo rilevante e potenzialmente distruttiva;

il distretto vulcanico Vulsino presenta delle analogie, nell'assetto geologico-strutturale del territorio, rispetto a quelle per le quali sono stati documentati rischi o eventi disastrosi e pertanto detiene lui stesso una intrinseca vulnerabilità rispetto a rischi ed eventi analoghi;

il distretto vulcanico Vulsino, comprendente il lago di Bolsena e la totalità dei territori comunali elencati sopra, insiste su un'estesa struttura geologica (Graben di Siena-Radicofani e gli alti strutturali che lo delimitano) e relativi estesi sistemi di faglie attive;

questa struttura geologica è comune a quella nella quale è localizzato il progetto "Val di Paglia", e che quindi le osservazioni per questo riportate sono estensibili anche al lago di Bolsena e alla totalità dei territori comunali elencati sopra;

questa estesa struttura geologica ha carattere interregionale e che un innesco sismico di questa struttura in qualsiasi punto rischia di provocare terremoti che riguardano più regioni e tutto il territorio del Lago di Bolsena e zone limitrofe;

Visto che:

i Sindaci scriventi sono le principali autorità responsabili per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente da cui la salute pubblica dipende;

i sindaci scriventi sono tenuti a prendere tutte le misure, oltre a preservare l'incolumità dei cittadini anche i loro beni materiali, entrambi messi a rischio da eventuali eventi sismici disastrosi;

il sindaco, in quanto **Autorità locale di protezione civile** (D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 224) e in veste di **Ufficiale di governo** (D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54), "adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di **prevenire ed eliminare gravi pericoli** che minacciano l'incolumità dei cittadini";

le amministrazioni dei comuni in calce, in forza del loro ruolo di presidio di protezione civile territoriale, sono tenute ad applicare il **Principio di Precauzione**, al fine di adempiere, per l'incolumità dei cittadini e la salvaguardia del patrimonio immobiliare, delle infrastrutture e del territorio, alla prevenzione dei rischi e **pericoli di grado A (locali)**;

inoltre è il loro dovere di riportare immediatamente i rischi di **grado C (nazionale)** all'attenzione degli enti a ciò preposti. Nel caso specifico, quello del rischio di innesco sismico di tipo transregionale con magnitudo rilevante e potenzialmente distruttiva che, stante quanto sopra riportato, incomberebbe sul distretto vulcanico Vulsino in conseguenza di attività di ricerca e sfruttamento della risorsa geotermica.

Premesso, considerato e visto tutto ciò

riportiamo alla SS.VV l'attenzione al rischio di innesco sismico, da attività di esplorazione – trivellazione – estrazione – reiniezione di fluidi in sistemi idrotermali, con magnitudo rilevante e potenzialmente distruttiva che, stante quanto sopra riportato, incomberebbe sul distretto vulcanico Vulsino e più in generale sull'area transregionale interessata dal Graben di Siena – Radicofani.

Sollecitiamo le SS.VV, per le funzioni a Voi attribuite, quali soggetti operanti nel sistema di Protezione Civile Nazionale, a porre in atto ogni possibile intervento di prevenzione dei rischi e pericoli, dovuto per le Vostre specifiche competenze al fine della tutela, della sicurezza e dell'incolumità delle comunità e dei territori da noi amministrati.

SINDACO
Roseo MELARAGNI
IL SINDACO
Edoardo Giustiniani
IL SINDACO
Dott. Ermanno Nicolai
IL SINDACO
Maurizio LACCHINI
IL SINDACO
(Dott.ssa Lina Novelli)
IL SINDACO
MAURIZIO TESTA
IL SINDACO
Massimo Paolini
Il Sindaco
Dott. Angelo Ghinassi
IL SINDACO
Dott.ssa Cinzia PELLEGRINI

IL VICE SINDACO
Carlo BENEDETTUCCI

IL SINDACO
Pietro CASCIANELLI

Il Sindaco
Luca Profili

IL SINDACO
GIULIANI GIOVANNI

IL SINDACO
Andrea Garbini

IL SINDACO
Daniele Longaroni

IL SINDACO
Fabio Bartolacci

IL SINDACO
SAURO BASILI

Il Sindaco di Viterbo
Giovanni Maria Arena